



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO N. 1126 DEL 04-08-2026

Integrazione fondo cassa per spese di piccola entità per l'esercizio finanziario 2026

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico** con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10



del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

Visto

l'art. 7, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: *“Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea.”;*

Vista

la Convenzione sottoscritta in data 5 maggio 2017 tra il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione siciliana e il Sindaco pro-tempore del comune di Palermo, per la realizzazione degli interventi di cui al Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Palermo;

Vista

la Convenzione sottoscritta in data 13 luglio 2017 tra il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione siciliana e il Sindaco pro-tempore del comune di Messina, afferente alla realizzazione degli interventi inclusi nel Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Messina;

Vista

la Convenzione sottoscritta in data 11 maggio 2020 tra il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione siciliana e il Sindaco pro-tempore del comune di Catania, afferente alla realizzazione dell'intervento previsto nel Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Catania

Vista

la Deliberazione CIPESS n. 32 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana, nel quale è confluito, tra gli strumenti programmatori riclassificati nella Tavola 1, anche il Patto per il Sud;

Visto

il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 (in S.O. n. 28, relativo alla G.U. 7/8/2021, n. 188), concernente – tra l'altro - Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Visto

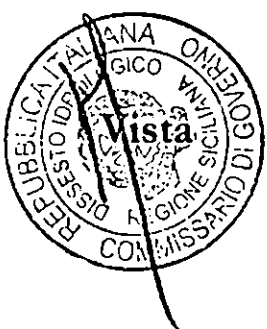
il Decreto n. 499 del 30/11/2021 del Ministero della Transizione Ecologica, registrato alla Corte dei conti il 09/12/2021, n. 3070, che individua n. 6 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana (MITE 2021);

Visto

il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 41 del 26/01/2023 che ha individuato, per l'anno 2022, n. 6 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Siciliana di competenza del Commissario di Governo (MITE 2022);

Vista

la Deliberazione n. 66 del 2 febbraio 2023, con cui la Giunta Regionale ha ridistribuito le risorse per gli interventi ricompresi nel Piano Sviluppo e Coesione a titolarità della Regione Siciliana ex Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico';



la nota prot. MASE n. 62010 del 18/04/2023, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2023, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Siciliana, pari ad euro 17.680.212,57 (MASE 2023);

Vista

la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 ottobre 2023, n. 406 che, in relazione al PR FESR Sicilia 2021-2027 - Azione 2.4.1 "Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico

ed all'erosione costiera", individua in qualità di CdR rispettivamente per la sub-azione "Dissesto Idrogeologico (frane), rischio idraulico e alluvioni" l'Autorità di Bacino per il Distretto Idrografico della Sicilia e per la sub-azione "erosione costiera e dissesto in aree demaniali marittime" il Dipartimento regionale dell'Ambiente. Per entrambe le sub-azioni la Struttura Commissariale di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico è individuato quale Organismo Intermedio, per la fase operativa degli interventi;

- Visto** il Decreto interministeriale n. 17 del 17/01/2025, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche ha avviato la programmazione delle risorse di bilancio destinate, per l'anno 2024, al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo i criteri e le procedure stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021 e, a tal fine, ha comunicato la quota assegnata alla Regione Siciliana, pari ad euro 50.190.417,74 (MASE 2024);
- Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n. 356 del 26.11.2025 recante "Asse 2 'Sostenere l'attuazione del green deal europeo'. Azione 2.2.1 'Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico'. Rimodulazione interventi di competenza del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana";
- Vista** la Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome'
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento';
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 193: Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2024, n. 192 "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2";
- Visto** l'Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione Siciliana sottoscritto in data 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Presidente della Regione Siciliana;
- Vista** la Delibera CIPESS n. 41/2024 del 9 luglio 2024, recante: 'Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023', pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 359: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva';
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 445 del 27 dicembre 2024 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Documento 'Descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)'. Adozione".
- Visto** il DDG n. 966/DRP del 30.12.2024 con il quale è stato adottato il documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" con allegato il "Manuale di Attuazione e Controllo" relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 e relativi atti allegati;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 23 gennaio 2025. «Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 09/07/2024, n. 41»;
- Visto** il DDG n. 245/DRP del 24.04.2025 con il quale è stato approvato il documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" nella versione 2.0 – aprile 2025 ed è stato, altresì, approvato il "Manuale di Attuazione e Controllo", allegato al suddetto documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" relativo al Fondo per lo sviluppo e la



coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027, nella versione 2.0;

Visto

il DDG 609/DRP del 03/09/2025 con il quale è stato approvato il "Manuale di Attuazione e Controllo", allegato al documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo" relativo al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027, nella versione 3.0 settembre 2025, unitamente ad alcuni allegati;

Considerato

che nell'Allegato A1 dell'Accordo per la coesione per la Regione Siciliana, in riferimento al "Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana", nell'ambito dell'AREA TEMATICA 12 Capacità Amministrativa - LINEA DI INTERVENTO 12.02 Assistenza Tecnica è stato finanziato l'intervento "Rafforzamento della capacità istituzionale (UCOM)", con stanziamento complessivo di € 13.000.000,00 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027;

Visto

il Nuovo Piano di Rafforzamento della capacità istituzionale del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione siciliana redatto in data 15 novembre 2024, la cui relazione è stata trasmessa al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana con nota prot. n. 13270 del 18 novembre 2024;

Vista

la nota prot. 916 del 22 gennaio 2025, con la quale il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana, preso atto del suddetto Piano di Rafforzamento, ha trasmesso per le consequenziali determinazioni, al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'aggiornamento della Programmazione Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 cui è inserito il Piano di rafforzamento della capacità istituzionale di questo Ufficio di Governo;

Richiamata

la disposizione commissariale n. 17 del 12 maggio 2025, con la quale è stato approvato un nuovo schema di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio;

Vista

la Deliberazione n. 152 del 27 maggio 2025, recante «PR FESR SICILIA 2021-2027. Delega all'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Azione 2.4.1 e l'allegato schema di convenzione, con la quale la Giunta Regionale ha apprezzato i contenuti della documentazione relativa al riconoscimento della delega di funzioni;

Vista

la Convenzione, stipulata nella piena osservanza dello schema allegato alla Deliberazione num. 152 del 27 maggio 2025, tra i rappresentanti legali p.t. dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e del soggetto attuatore Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana, rispettivamente delegante e delegato delle funzioni ivi descritte, per l'attuazione dell'Azione 2.4.1 "Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera" del PR FESR Sicilia 2021/2027;

Vista

la Delibera di Giunta Regionale n. 223 del 30 luglio 2025 di adeguamento dell'Ufficio commissariale in conformità alla proposta del Presidente della Regione, nella qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, nota 24 luglio 2025, n. 17919 e atti acclusi;

Vista

la Deliberazione 20 ottobre 2025, n. 311, recante «Accordo per la Coesione della Regione Siciliana. Programmazione FSC 2021/2027. Conferimento di funzioni di Organismo Intermedio alla Struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana per l'attuazione degli interventi di competenza dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, afferenti all'ambito d'intervento 05. 'Ambiente e risorse naturali' – linea di intervento 05.01 'Rischi e adattamento climatico' e di un intervento afferente all'ambito di intervento 12. 'Capacità amministrativa' – linea di intervento 12.02 'Assistenza tecnica', con la quale la Giunta Regionale ha apprezzato i contenuti della documentazione relativa al riconoscimento della delega delle funzioni e le risultanze degli esiti delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e sulle competenze dell'O.I., su proposta congiunta del Dipartimento Programmazione e del CDR competente;

Vista

la Convenzione, stipulata nella piena osservanza dello schema allegato alla Deliberazione n. 311 del 20 ottobre 2025, tra i rappresentanti legali p.t. dell'Autorità di Bacino del Distretto



Idrografico della Sicilia e del soggetto attuatore Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana, rispettivamente CdR delegante e O.I. delegato, per l'attuazione degli interventi di competenza dell'Autorità di Bacino afferenti all'Area tematica 05 "Ambiente e Risorse naturali" – Linea di intervento 05.01 "Rischi e adattamento climatico" e di un intervento afferente all'Area Tematica 12 "Capacità amministrativa" – linea di intervento 12.02 "Assistenza Tecnica", nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione della regione Siciliana;

- Visto** il Decreto n. 7/OI del 10/11/2025 con il quale il Soggetto Attuatore dell'Ufficio del commissario di Governo ha approvato la sopra citata Convenzione per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio;
- Vista** la Disposizione Commissariale n. 9 del 2 novembre 2010 e relativo allegato concernente il regolamento per il servizio di cassa e per le spese urgenti di modesta entità della struttura commissariale;
- Vista** la Disposizione Commissariale n° 1 del 17 gennaio 2014, con la quale il Commissario Straordinario Delegato conferisce l'incarico di cassiere, ai sensi del D.P.R. n. 254 del 4 settembre 2002, al funzionario direttivo rag. Profeta Renato;
- Vista** la Disposizione Commissariale n. 300 del 16 giugno 2015 con il quale il Commissario Straordinario Delegato conferisce l'incarico di sostituto cassiere, ai sensi del D.P.R. n. 254 del 4 settembre 2002, al funzionario direttivo dott. Angelo Salvatore Nicastro, con decorrenza 27 maggio 2015;
- Considerato** che per le esigenze dell'Ufficio Commissariale è stato istituito e disciplinato un servizio di cassa, di cui alla predetta disposizione commissariale n. 9 del 02/11/2010, per il pagamento di spese di piccola entità, che rivestono, per ragioni di necessità, carattere d'urgenza;
- Visto** l'art. 3 del suddetto regolamento per il servizio di cassa, che prevede la costituzione di un idoneo fondo di cassa per un importo annuo non superiore a € 2.400,00;
- Vista** la disposizione commissariale n. 29 del 5 aprile 2011, con la quale, per ragioni di necessità e carattere d'urgenza, si è elevato l'importo unitario degli acquisti di beni e servizi, effettuati in contanti dall'Ufficio del Cassiere, fino ad un importo massimo di euro 500.00 (I.V.A. esclusa);
- Richiamati** i punti 2.4.2 "*Versamenti tramite contante*" e 2.5.2. lettera "C" "*modalità di estinzione delle disposizioni di pagamento*" della circolare del 16/12/2024 n. 41 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con i quali, rispettivamente, è stato precisato che a partire dal 1° gennaio 2025 non è più possibile effettuare versamenti e pagamenti in contanti direttamente presso le filiali della Banca d'Italia;
- Vista** la nota del 19/01/2026 n. 592, con la quale è stato richiesto alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo, quale Organo di Controllo, un parere sull'eventuale apertura di un c/c postale per le necessarie operazioni di prelevamento/versamento di denaro contante, stante il divieto di effettuare operazioni presso le filiali della Banca d'Italia;
- Vista** la nota del 16/06/2026 n. 50547, con la quale la Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo in riscontro alla nota del precedente VISTA ha comunicato che per l'apertura di un c/c postale occorre richiedere l'autorizzazione alla "Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni";
- Vista** la nota del 17/07/2026 n. 10131 con la quale, tra l'altro, è stato richiesto il parere in questione, alla Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per la Finanza, ad oggi non riscontrato;
- Ravvisata** la necessità di provvedere, per l'esercizio finanziario 2026, nelle more delle determinazioni dell'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni, all'integrazione del fondo cassa a disposizione del cassiere per le minute spese per un importo di € 1.000,00 mediante apposito finanziamento, impegno e pagamento della suddetta somma a favore del cassiere della struttura commissariale, da utilizzare per le finalità di cui al regolamento di

cassa prima citato;

Considerato

che sulla contabilità speciale n. 5447, intestata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, nella scheda contabile n.32 relativa ad entrate proprie denominata "**somme pervenute a vario titolo da riutilizzare per spese varie**" risultano disponibili le risorse necessarie per il suddetto prelevamento di cassa;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

DECRETA

Art. 1

Per le finalità e le causali esposte in premessa, il finanziamento e l'impegno della somma di **euro 1.000,00** (mille/00) a favore del cassiere della struttura commissariale, a valere sulle risorse disponibili sulla C.S. n. 5447 (scheda contabile n.32), quale integrazione del fondo cassa occorrente, per **l'anno 2026**, per i pagamenti in denaro contante di somme non superiori, singolarmente, ad € 500,00 oltre oneri e iva del Commissario di Governo.

Art.2

Al prelevamento *de quo*, si provvede mediante emissione di apposito ordinativo di pagamento di € **1.000,00** (mille/00), tratto sulla contabilità speciale n. 5447, emesso a favore del cassiere della struttura commissariale, **rag. Profeta Renato**, C.F. PRF RNT 60R05 G273U, da estinguere mediante bonifico bancario sul c/c intestato allo stesso, acquisito agli atti dell'Ufficio, con successivo e tempestivo riversamento in contanti della suddetta somma presso la cassaforte del Commissario di Governo.

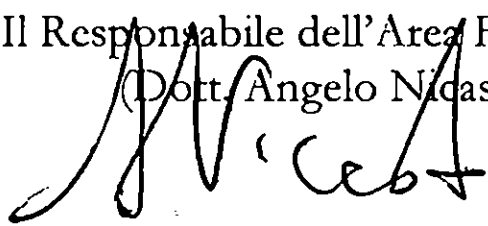
Art.3

Tutte le spese effettuate in contanti, debitamente autorizzate, saranno annotate cronologicamente nell'apposito registro di cassa e rendicontate alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato di Palermo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, c. 4, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 num. 1.

Art.4

Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.ucomidrogeosicilia.it) ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Dott. Angelo Nicastro)



Il Soggetto Attuatore
(Ing. Sergio Tumminello)

